Non uso mai Facebook per fare recensioni, lascio queste cose a chi conosce il mestiere. Però l'altro giorno avrei voluto assistere alla presentazione de "Il carteggio Bellosguardo" di [Valerio Aiolli](https://www.facebook.com/valerio.aiolli?fref=mentions), con [Paolo Ciampi](https://www.facebook.com/paolo.ciampi.16?fref=mentions), e invece non ho potuto. Però ho comprato il libro e l'ho letto.  
E ne sono rimasto molto colpito.   
Durante la lettura mi sono segnato alcuni spunti di riflessione, che ho il desiderio di condividere. Prendete dunque quello che segue come un semplice "consiglio per gli acquisti".

"Il carteggio Bellosguardo" è il racconto di un epistolario che non c’è, quello tra Henry James e Costance F. Woolson, scrittrice americana non nota ai più. Un'assenza che si sposa perfettamente con il tema centrale di questo prezioso libro, ovvero la latitanza dell'altro in un rapporto di amore sostanzialmente non corrisposto.   
La narrazione si svolge su molteplici piani diversi: quello dell’autore, ovvero Valerio Aiolli, che parla della sua visione del mondo e della scrittura; quello di Costance F. Woolson, l’autrice del passato che è la vera protagonista del libro; quello di Henry James, in questo caso anche con acutezza da critico letterario un po' spietato, che rintraccia rimandi, associazioni di idee, coincidenze estremamente suggestive, capaci di gettare anche nuova luce sull'opera del romanziere. E poi ci sono i contrappunti di Roland Barthes, e non solo i suoi. Insomma è un libro che racconta una storia vera, ma anche un romanzo-romanzo, e insieme un libro che dialoga con altri libri, con Aiolli che comanda le danze. Affascinante.  
La narrazione si avvale di una scrittura lucidissima, senza estetismi inutili e compiacimenti, ma frutto evidente di un grande lavoro. Mi ha colpito tra l'altro il modo ellittico, avvolgente, spiraliforme di avvicinarsi al centro di ogni argomento.  
C'è una conclusione terribile, con una scena lugubre e splendida, contenuta nel “frammento” (capitolo) 38. Ma tutto il racconto è pervaso da un leggero, irresistibile umorismo. Scopritelo, si annida ovunque. Specie quando l'autore evoca una certa passeggiata letteraria...  
"Il carteggio Bellosguardo" è un libro affascinante almeno quanto è elegante nella presentazione, anche editoriale. Ah, e bisogna tagliare le pagine, il che secondo me è un valore aggiunto.  
Da leggere assolutamente.

Leonardo Gori